



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

TIP TOP SOLUZIONE T2 "B"

Art.-No.

517 7379; 517 7390

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Colla

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

REMA TIP TOP GmbH

Gruber Strasse 63

D-85586 Poing

Telefono: +49 (0) 8121 / 707 - 0

Fornitore

Rema Tip Top Vulc-Material AG

Birmensdorferstrasse 30

CH- 8902 Urdorf

Telefono: +41 (0) 44 / 735 8282

Telefax: +41 (0) 44 / 7358299

E-Mail automotive@rema-tiptop.ch / industrie@rema-tiptop.ch

Toxikologisches Informationszentrum Schweizer Notfalldienst

Freiestraße 16

CH-8028 Zürich

Tel. 044 251 51 51

Notrufnummer (24h): 145

1.4. Numero telefonico di emergenza: Telefono di emergenza : +49 (0) 6132 / 84463 (GBK Gefahrgut Büro GmbH, Ingelheim)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Indicazioni di pericolo: T - Tossico

Fraasi R:

Irritante per gli occhi e la pelle.

Può provocare il cancro.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Possibilità di effetti irreversibili.

Classificazione-GHS

Categorie di pericolo:

Corrosione/irritazione cutanea: Skin Irrit. 2

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2

Mutagenicità sulle cellule germinali: Muta. 2

Cancerogenicità: Carc. 1B

Tossicità specifica per organi bersaglio singola - esposizione singola: STOT SE 3

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo:

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Può provocare il cancro.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi:

GHS07-GHS08



Avvertenza:

Pericolo

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Tricloroetilene

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P261	Evitare di respirare vapori.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P405	Conservare sotto chiave.
P273	Non disperdere nell'ambiente.

Etichettatura speciale di determinate miscele

EUH208	Contiene bis(dibutilditiocarbammato) di zinco. Può provocare una reazione allergica. Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.
--------	---

2.3. Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Preparazione con tricloroetilene

Componenti pericolosi

N. CE	Nome chimico	Quantità
N. CAS	Classificazione	
N. indice	Classificazione-GHS	
N. REACH		
201-167-4	Tricloroetilene	< 95 %
79-01-6	Carc. Cat. 2, Muta. Cat. 3, Xi - Irritante R45-68-67-36/38-52-53	
602-027-00-9	Carc. 1B, Muta. 2, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3; H350 H341 H315 H319 H336 H412	
01-2119490731-36		
215-222-5	Ossido di zinco	< 1 %
1314-13-2	N - Pericoloso per l'ambiente R50-53	
030-013-00-7	Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H400 H410	
01-2119463881-32		
226-733-8	N-Cicloesile-N-etilamina	< 1 %
5459-93-8	C - Corrosivo, Xn - Nocivo R10-20/21/22-34	
	Flam. Liq. 3, Acute Tox. 3, Acute Tox. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B; H226 H311 H331 H302 H314	
01-2119949285-29		
205-232-8	bis(Dibutilditiocarbammato) di zinco	< 1 %
136-23-2	Xi - Irritante, N - Pericoloso per l'ambiente R36/37/38-43-50-53	
006-081-00-9	Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Skin Sens. 1, STOT SE 3, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H315 H319 H317 H335 H400 H410	
01-2119535161-51		

Lettera della frasi R e H: vedi sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.

In caso di disturbi persistenti consultare un medico.

Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato e distenderlo.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.

In caso di disturbi ricorrere alle cure mediche.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.

In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Cure mediche oculistiche.

In seguito ad ingestione

La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.

Attenzione! Rischio di aspirazione!

Consultare subito il medico.

Far bere immediatamente molta acqua (se possibile carbone vegetale in sospensione).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Può sviluppare tumori

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione



TIP TOP SOLUZIONE T2 "B"

00156-0014

Idonei mezzi estinguenti

Schiuma, biossido di carbonio (CO₂), polvere chimica, acqua nebulizzata.

Il prodotto non brucia. Impiegare i mezzi di estinzione indicati per l'incendio circostante.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, può sorgere:

Monossido e diossido di carbonio.

Cloro e tracce di fosgene.

Gas di acido cloridrico.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un respiratore autonomo e un vestito di protezione.

Ulteriori dati

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltite nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

Non lasciar filtrare nel terreno/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale).

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8)

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano radente al suolo.

Assicurare una buona areazione, eventualmente provvedere ad una aspirazione localizzata sul posto di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Incompatibile con:

Ossidanti.

Polvere di alluminio

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina.

Liscivie alcaline

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

7.3. Usi finali specifici

Colla

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione (VME/VLE)

N. CAS	Sostanza	ppm	mg/m ³	f/ml	Categoria	Provenienza
1314-13-2	Oxyde de zinc (fumée)	-	3 a		VME 8 h	
		-	3 a		VLE 15 min	
79-01-6	Trichloréthylène	50	260		VME 8 h	
		100	520		VLE 4x15	

VBT-Parametri di controllo

N. CAS	Sostanza	Parametri	Valore limite	Materiale per analisi	Momento del prelievo
79-01-6	Trichlorethen	Trichlorethanol	5 mg/l	B	c, b

8.2. Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione professionale

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Misure generali di protezione ed igiene

Non respirare i vapori.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

Togliersi immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di viton, spessore minimo dello strato 0,7 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio quanto protettivo <Vitoject 890> della KCL (www.kcl.de).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare additionally quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi ermetici.

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura.

Protezione della pelle

Vestuario con maniche lunghe.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Bruno
Odore:	dolciastro

Metodo di determinazione

Cambiamenti in stato fisico

Punto di ebollizione:	circa 90 °C
Punto di infiammabilità:	n.a. *)
Inferiore Limiti di esplosività:	7,9 vol. %
Superiore Limiti di esplosività:	
Temperatura di accensione:	410 °C
Pressione vapore: (a 20 °C)	77 hPa

TIP TOP SOLUZIONE T2 "B"

00156-0014

Densità:	1,42 g/cm ³
Idrosolubilità: (a 20 °C)	Non miscibile.
Viscosità / dinamico:	2000 mPa·s
Densità di vapore:	4,54
Solvente:	> 90 %

9.2. Altre informazioni

**) Secondo asserzioni di la PTB, il tricloroetilene non possiede punto d'inflammazione; tuttavia, mescolanze di vapore o d'aria sono infiammabili sotto rifornimento di energia più intensiva."

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.

Reazioni con alcali (soluzioni alcaline).

Reazioni con metalli alcalini.

Reazioni con metalli alcalino-terrosi.

10.4. Condizioni da evitare

La decomposizione termica può verificarsi al di sopra di 120°C.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli alcalini e metalli in terra alcalina., Basi., Ossidanti., Polvere di alluminio

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro e tracce di fosgene.

Gas di acido cloridrico

Monossido e biossido di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non sono disponibili dati tossicologici.

Tricloroetilene

LD50/orale/ratto 5400 mg/kg

LD50/dermico/coniglio > 2000 mg/kg

LC50/ inalazione/ratto 12500 ppm/4h

Irritazione e corrosività

Irritazione agli occhi: irritante.

Irritazione della pelle: irritante.

Effetti sensibilizzanti

Non è classificata.

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

STOT - Esposizione singola: Categoria 3 [Può provocare sonnolenza o vertigini.]

STOT - Esposizione ripetuta: Non è classificata.

Rischio di aspirazione: Non è classificata.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Cancerogenicità: Categoria 1B [Può sviluppare tumori]

Mutagenità: Categoria 2 [Sospettato di provocare alterazioni genetiche.]

Teratogenicità Non è classificata.

Ulteriori dati per le analisi

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

Dati empirici relativi all'effetto sull'uomo

Componenti del prodotto possono essere assorbiti dal corpo attraverso la pelle.

Ripetute o prolungate esposizioni possono causare irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto.

TIP TOP SOLUZIONE T2 "B"

00156-0014

Contatti cutanei ripetuti possono causare reazioni allergiche in soggetti sensibili.

La respirazione di alte concentrazioni di vapore causa effetti che possono includere :

Mal di testa, vertigini, debolezza, stato d'inconscienza.

Rischio di edema polmonare.

Il contatto della pelle o l'inalazione di solventi contenuti in questo prodotto può causare irritazione alla pelle, agli occhi e alle mucose.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati sull'ecologia non sono disponibili.

Tricloroetilene

CL50/Pimephales promelas/ 96 h = 42,4 mg/l

CE50/Daphnia magna/48 h = 20,8 mg/l

CE50/Alga/96 h = 36,5 mg/l

Ossido di zinco

CE50/Selenastrum capricornutum/72 h = 0,17 mg/l

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Tricloroetilene

Biodegradabilità (OECD): 2,4% (14 d) [OECD 301C]

Non immediatamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Tricloroetilene

A causa del suo log Po/w basso il potenziale di bioaccumulo dovrebbe essere molto basso. (Log Poa: 2,53)

12.4. Mobilità nel suolo

Tricloroetilene

Elevata mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Altamente contaminante dell'acqua.

Ulteriori dati

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.

Può venire incenerito quando la legislazione locale lo consente.

Smaltimento degli imballi contaminati e detersivi raccomandati

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:

UN1710

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

TRICHLOROETHYLENE, SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al

6.1

trasporto:

14.4. Gruppo d'imballaggio:

III

Etichette:

6.1



Codice di classificazione:

T1

TIP TOP SOLUZIONE T2 "B"

00156-0014

Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg
 Categoria di trasporto: 2
 Numero pericolo: 60
 Codice restrizione tunnel: E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU: UN1710
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: TRICHLOROETHYLENE, SOLUTION
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 6.1
14.4. Gruppo d'imballaggio: III
 Etichette: 6.1



Codice di classificazione: T1
 Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN1710
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: TRICHLOROETHYLENE SOLUTION
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 6.1
14.4. Gruppo d'imballaggio: III
 Etichette: 6.1



Quantità limitate (LQ): 5 L / 30 kg
 EmS: F-A, S-A

Trasporto aereo (ICAO)

Numero UN/ID: UN1710
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: TRICHLOROETHYLENE SOLUTION
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 6.1
14.4. Gruppo d'imballaggio: III
 Etichette: 6.1



Quantità limitate (LQ) Passenger: Y642 / 2 L
 Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 655
 Max quantità IATA - Passenger: 60 L
 Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 663
 Max quantità IATA - Cargo: 220 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Il trasporto è effettuato solo in container omologati e appropriati.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE



TIP TOP SOLUZIONE T2 "B"

00156-0014

1999/13/CE (VOC): > 90 %

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro:

Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro ai giovani. Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro alle donne incinte e allattanti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi R citate nelle sezioni 2 e 3

- 10 Infiammabile.
- 20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- 34 Provoca ustioni.
- 36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
- 36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
- 43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- 45 Può provocare il cancro.
- 50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
- 52 Nocivo per gli organismi acquatici.
- 52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- 68 Possibilità di effetti irreversibili.

Testo completo delle frasi H citate nelle sezioni 2 e 3

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H311 Tossico per contatto con la pelle.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H331 Tossico se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350 Può provocare il cancro.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano specialmente dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare. Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali. (n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)